

**CODICE DEONTOLOGICO DEI
TITOLARI/LEGALI RAPPRESENTANTI
DEI CENTRI ELABORAZIONE DATI
ASSOCIATI AD
UNIONCED/UNIONLAVORO**

STRUTTURA DEL DOCUMENTO:

Sezione 1 - Principi generali

- Art. 1 - Definizione
- Art. 2 - Destinatari
- Art. 3 - Responsabilità

Sezione 2 - Valori Professionali

- Art. 4 - Ambito professionale e competenze

Sezione 3 - Norme Generali

- Art. 5 - Indipendenza
- Art. 6 - Comportamento
- Art. 7 - Svolgimento dell'attività
- Art. 8 - Dovere di diligenza
- Art. 9 - Segreto professionale
- Art.10- Aggiornamento professionale
- Art.11- Accettazione degli incarichi
- Art.12- Pubblicità
- Art.13- Titolo professionale
- Art.14- Concorrenza
- Art.15- Obblighi associativi

Sezione 4 - Rapporto con la Clientela

- Art.16- Conferimento dell'incarico
- Art.17- Svolgimento dell'incarico
- Art.18- Cessazione dell'incarico

Sezione 5 - Rapporto con gli Organismi di Categoria e con i Colleghi

- Art.19- Rapporti con Organismi di categoria.
- Art.20- Rapporti con i Colleghi
- Art.21- Sostituzione di un collega
- Art.22- Incarichi arbitrali

Sezione 6 - Rapporto con gli Istituti, Enti ed Organizzazioni

- Art.23- Rapporti con Istituti, Enti ed Organizzazioni
- Art.24- Attività politiche associative
- Art.25- Rapporti con le Organizzazioni sindacali

Sezione 7 - Rapporti con gli iscritti agli Ordini Professionali

- Art.26- Rapporti con gli iscritti ad altri Ordini professionali
- Art.27- Reciprocità
- Art.28- Abusivismo
- Art.29- Cooperazione

Norma Finale

- Art.30- Norma finale

SEZIONE 1

Principi generali

ART. 1 – Definizione.

Il presente Codice Deontologico raccoglie l'insieme dei principi e delle regole etiche e comportamentali che ogni titolare/Legale rappresentante di CED iscritto alle Associazioni Unionced/Unionlavoro, deve osservare nell'esercizio della propria attività, a garanzia dei rapporti con la Clientela, con i Colleghi e collaboratori, con gli Organismi di Categoria e gli Enti, Organizzazioni ed Organi Istituzionali, nonché con gli iscritti ad Ordini Professionali.

Nell'esercizio di attività professionale all'estero, consentita dalle norme e disposizioni in vigore, il titolare/legale rappresentante del Centro Elaborazione Dati italiano iscritto ad Unionced/Unionlavoro è tenuto al rispetto delle norme deontologiche dello Stato in cui opera. Parimenti il cittadino comunitario o extracomunitario che intenda esercitare l'attività di Centro Elaborazione Dati iscritto alle Associazioni Unionced/Unionlavoro dovrà attenersi alle norme contenute nel presente Codice Deontologico.

ART. 2 – Destinatari.

Il titolare/legale rappresentante di C.E.D. Associato ad Unionced/Unionlavoro svolge le proprie attività di elaborazione, calcolo e stampa di dati contabili e non, a supporto delle attività delle imprese, dei professionisti e dei contribuenti, nel rispetto delle norme contenute nel presente codice deontologico.

Le norme incluse nel presente Codice hanno carattere vincolante per ogni titolare/legale rappresentante di C.E.D. iscritto alle Associazioni Unionced/Unionlavoro.

Il mancato rispetto delle stesse costituisce abuso o mancanza ed è punibile con le sanzioni disciplinari previste da questo codice deontologico e dai Regolamenti emanati ed emandandi dalle Associazioni Unionced ed Unionlavoro.

Le sanzioni che gli organi disciplinari applicano in caso di volontaria o consapevole violazione delle norme e dei principi contenuti nel presente Codice deontologico sono adeguate alla mancanza commessa, tenendo conto delle circostanze soggettive e oggettive e della reiterazione dei comportamenti anche omissivi e nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti emanati ed emandandi dalle Associazioni Unionced ed Unionlavoro.

ART.3 – Responsabilità

La responsabilità disciplinare è personale. Nel caso di esercizio dell'attività in forma associata o societaria, è disciplinarmente responsabile soltanto il socio o legale rappresentante del Centro Elaborazione Dati iscritto ad Unionced/Unionlavoro cui si riferiscono i fatti specifici commessi.

SEZIONE 2

Valori professionali

ART.4 – Ambito professionale e competenze

Compito del titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro è svolgere con probità e diligenza l'assistenza e le prestazioni legate all'attività di Centro Elaborazione Dati, con l'esclusione di tutte quelle riservate dalla legge a particolari categorie professionali, in particolare per quanto riguarda le competenze

in materia di lavoro, previdenza, assistenza sociale, tributaria e quant'altro previsto da norme speciali, nonché le relative attività di consulenza riservate dalla Legge agli iscritti agli Ordini Professionali.

SEZIONE 3

Norme generali

ART.5 – Indipendenza

Nell'esercizio dell'attività il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro ha il dovere di conservare la propria indipendenza, nonché di operare in modo che l'attività svolta, sia singolarmente sia nelle forme associative o societarie consentite dalla legge, sia libera da condizionamenti o da interferenze di soggetti pubblici o privati.

ART.6 – Comportamento

Al titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro si richiedono probità, decoro e una regola di vita, anche al di fuori dell'attività professionale, tale da non arrecare discredito al prestigio della categoria professionale di appartenenza.

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro tiene in alto conto la morale, l'etica, e non discrimina in alcun modo chi appartiene ad una religione e razza diversa o alcuno che sia associato politicamente ad organi diversi da quelli personali del CED.

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro cui sia imputabile un comportamento non colposo che abbia violato la legge penale è sottoposto a procedimento disciplinare, salva e ferma restando l'autonoma valutazione sul fatto commesso.

ART.7 – Svolgimento dell'attività

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro deve svolgere i propri incarichi professionali con lealtà, correttezza e fedeltà.

Costituisce grave infrazione disciplinare compiere consapevolmente atti contrari al legittimo interesse del cliente.

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro è consapevole che nell'esercizio della sua professione dovrà dotarsi di supporti tecnico-informatici idonei al corretto svolgimento dell'incarico affidatogli.

Ciò include mantenere le attività in perfetta sintonia e in linea con le Associazioni, e non trascurare il coordinamento dei servizi utili a promuovere gli interessi propri dell'Associazione e dell'utenza.

ART.8 – Dovere di diligenza

La diligenza e la perizia sono atteggiamenti che qualificano il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro e il rapporto professionale con altri, nel pieno rispetto di quanto sancito dal C.C. art. 1176.

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro deve adempiere i propri doveri professionali con la diligenza richiesta dalla natura dell'attività prestata.

ART.9 – Segreto professionale

E' dovere e, sotto altro aspetto, diritto del titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro mantenere il segreto sull'attività prestata e su tutte le informazioni ricevute o di cui sia venuto a conoscenza in dipendenza dell'incarico professionale anche dopo la sua cessazione.

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro è tenuto, altresì, a controllare che il dovere di riservatezza sia rispettato dai propri dipendenti e collaboratori.

ART.10– Aggiornamento professionale

E' dovere morale del titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro curare la propria preparazione professionale ed aggiornare costantemente la propria conoscenza delle discipline che formano la base cognitiva dell'attività con particolare riferimento ai settori nei quali svolge l'attività.

A tal fine collabora e partecipa ai corsi di qualificazione e aggiornamento promossi dalle Associazioni di categoria per assicurare un esercizio tecnicamente adeguato dell'attività nell'ambito nazionale, nei Paesi dell'Unione Europea ed in quelli extracomunitari. In particolare il Titolare/legale rappresentante del Ced associato ad Unionced/Unionlavoro è tenuto al rispetto del regolamento approvato dalle Associazioni per il conseguimento annuale dei crediti formativi previsti.

ART.11 – Accettazione degli incarichi

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro non deve accettare o proseguire in incarichi quando sia consapevole di non potervi adempiere adeguatamente.

ART.12 – Pubblicità

Al titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro è consentita l'attuazione di qualsiasi forma di pubblicità rivolta alla corretta informazione al pubblico del titolo professionale e dell'eventuale specializzazione, nonché dell'ubicazione dello studio, ai servizi offerti e dei marchi di iscrizione alle Associazioni Unionced ed Unionlavoro, nonché del logo della formazione continua certificata Unionced ed Unionlavoro.

E' vietata ogni forma di pubblicità immorale e/o non etica diretta alla propria attività.

L'informazione può essere data attraverso i diversi mezzi di comunicazione comprese le reti telematiche anche a diffusione internazionale.

Le Giunte Esecutive di Unionced ed Unionlavoro possono, con propria deliberazione, dettare ulteriori disposizioni in materia, anche in relazione alla evoluzione dei mezzi di comunicazione.

ART.13 – Titolo professionale

L'esercizio dell'attività professionale deve avvenire con l'esposizione dei marchi associativi attestanti l'iscrizione del Ced alle Associazioni Unionced/Unionlavoro.

Costituiscono illecito disciplinare l'uso di un titolo di studio o professionale non posseduto e lo svolgimento dell'attività durante il periodo di sospensione.

Il titolare/Legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro è tenuto a segnalare alle Associazioni ogni caso di abusivismo di cui venga a conoscenza. Costituisce illecito disciplinare anche l'esercizio abusivo di attività riservate dalla

Legge ai soggetti iscritti in appositi Ordini Professionali o Albi; tale illecito, se comprovato, sarà causa di radiazione dall'Associazione.

ART.14 – Concorrenza

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro che ricopre, o ha ricoperto, funzioni pubbliche, sindacali o istituzionali di categoria, non deve avvalersi di tali posizioni per procurarsi clientela a danno dei colleghi od altri indebiti vantaggi, né proporsi in veste professionalmente diversa da quella dei colleghi.

ART.15 – Obblighi associativi

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro è tenuto a corrispondere regolarmente e tempestivamente le quote associative ed i contributi previsti dai regolamenti associativi per la partecipazione alle singole attività ed iniziative.

Egli coopera fattivamente all'attività dell'Associazione o Macroarea a cui appartiene, interagendo con i colleghi e rispettando le idee manifestate in seno alla colleganza.

SEZIONE 4

Rapporto con la clientela

ART.16 – Conferimento dell'incarico

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro deve adoprarsi affinché l'incarico gli sia conferito per iscritto e nel rispetto delle indicazioni previste dai regolamenti associativi per i vari servizi.

Al momento del conferimento dell'incarico, o comunque appena possibile, il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro informa il cliente del compenso richiesto.

E' possibile pattuire, purché per iscritto, compensi forfettari per prestazioni reiterate o continuative. In ogni caso il compenso, in relazione alle misure minime e massime previste dal tariffario approvato dalle Associazioni Unionced/Unionlavoro, non può essere manifestamente sproporzionato in relazione all'attività prestata, al risultato conseguito tale da ledere il prestigio, il decoro e la dignità dell'attività e l'interesse del cliente ad una prestazione professionalmente adeguata ed equamente retribuita.

Prima di agire per vie giudiziarie nei confronti del cliente per ottenere il pagamento del compenso professionale il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro deve rinunciare all'incarico.

Nel caso in cui il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro assista una parte in sede di contenzioso, il compenso può essere richiesto alla controparte solo se frutto di preventivo accordo tra le parti medesime e nei casi previsti dalla legge.

ART.17 – Svolgimento dell'incarico

Il rapporto con il cliente ha natura fiduciaria.

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro deve astenersi dall'accettare incarichi che possano determinare conflitto di interessi con altro assistito.

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro deve illustrare al cliente i problemi tecnici essenziali consigliandolo sulle decisioni da prendere. E' tenuto, altresì, ad informarlo sullo svolgimento dell'incarico quando sia opportuno o quando il cliente lo richieda.

Costituisce violazione dei doveri professionali il mancato, ritardato o negligente compimento di atti inerenti all'incarico quando derivi da errore non scusabile o da rilevante trascuratezza degli interessi della parte assistita nonché la mancata stipula di una adeguata polizza di responsabilità professionale nell'ipotesi che il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro sia convenuto dal cliente per danni.

Al titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro è fatto espresso divieto di ricevere e gestire denaro del proprio cliente o per conto del medesimo per il pagamento di tributi, contributi o altro; detti adempimenti dovranno sempre essere curati personalmente dal cliente, ovvero dallo stesso autorizzati mediante addebito in conto corrente.

ART.18 – Cessazione dell'incarico

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro non deve proseguire l'incarico qualora i comportamenti e le richieste del cliente, o altri gravi motivi, ne compromettano il corretto e dignitoso svolgimento.

Quando il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro rinuncia all'incarico dovrà dare adeguato preavviso, tranne l'ipotesi di giusta causa, informando il cliente degli atti che devono essere adottati in via d'urgenza.

All'atto della cessazione del rapporto il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro deve restituire senza ritardo la documentazione ricevuta dal cliente o comunque formata o acquisita nello svolgimento dell'incarico.

E' fatto divieto, in ogni caso, di ritenzione di cose e documenti se non per il tempo strettamente necessario alla tutela dei propri diritti.

SEZIONE 5

Rapporti con gli Organismi di Categoria e con i Colleghi

ART.19 – Rapporti con Organismi di categoria.

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro si impegna ad osservare con scrupolo e diligenza quanto previsto dai Regolamenti Associativi, nonché le direttive impartite dagli Organi Associativi di appartenenza, in uno spirito di fattiva collaborazione e qualificazione professionale, volta ad assicurare l'erogazione di servizi qualificati alla clientela, nel rispetto delle disposizioni di Legge.

Il comportamento del titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro nei confronti dei colleghi si ispira al principio della solidarietà, in vista dell'obiettivo di migliorare, mediante una attiva interazione tra di essi, il livello dell'attività ed esaltare l'utilità sociale e la rilevanza costituzionale delle attività specifiche della categoria.

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro collabora attivamente con gli Organismi istituzionali di categoria per il perseguimento dei fini istituzionali, ne segue le direttive, fornisce le informazioni e le notizie in ordine a fatti che ne possano richiedere l'intervento e partecipa attivamente agli incontri ed iniziative associative.

ART.20 – Rapporti con i Colleghi

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro intrattiene con i colleghi rapporti professionali, diretti o indiretti, in posizione di pari dignità, nel rispetto dei principi di lealtà, correttezza e collaborazione ed evita, altresì, di arrecare danno al singolo collega e discredito alla categoria. Deve inoltre favorire lo scambio di esperienze e notizie volte ad un qualificato approfondimento delle problematiche professionali e contribuire, attraverso un rapporto attivo con i colleghi, all'elevazione dell'immagine dell'attività e delle Associazioni Unionced/Unionlavoro.

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro deve astenersi dall'esprimere apprezzamenti negativi sull'attività professionale di un collega e in particolare sulla sua condotta e su suoi presunti errori o incapacità.

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro prima di accettare incarichi professionali da clienti già assistiti da un collega, dovrà informarlo della richiesta ricevuta.

L'acquisizione di clientela tramite metodi sleali, millanterie o riduzione dei compensi in difformità a quanto previsto dal precedente art.16 costituisce illecito disciplinare.

I titolari/legali rappresentanti dei Centri Elaborazione Dati iscritti ad Unionced/Unionlavoro che curino adempimenti, anche se in materie diverse, per uno stesso cliente, dovranno collaborare in modo tale da non indurre a confronti sul piano della qualità e della tempestività delle prestazioni al fine di sostituirsi al collega.

I titolari/legali rappresentanti dei Centri Elaborazione Dati iscritti ad Unionced/Unionlavoro devono evitare comportamenti che possano sfociare in controversie con colleghi. Nell'eventualità della insorgenza di queste, ne cerca la possibile composizione amichevole anche ricorrendo agli organi istituzionali.

ART.21 – Sostituzione di un collega

In caso di decesso o di sospensione disciplinare di un collega, il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro chiamato temporaneamente a proseguirne le funzioni, comunicata la propria accettazione alle Associazioni, offre per tutto il tempo necessario la massima disponibilità e collaborazione alla definizione delle pratiche dello studio. Analoga disponibilità deve essere manifestata nei confronti del collega in contingente grave e accertata difficoltà a svolgere la propria attività professionale.

ART.22 – Incarichi arbitrari

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro svolge con imparzialità eventuali incarichi arbitrari. Non può assumere le funzioni di presidente del collegio arbitrale quando abbia con una delle parti altro rapporto professionale. Se nominato presidente deve informare le parti di eventuali rapporti professionali con altri componenti del collegio arbitrale e deve rinunciare all'incarico quando tale circostanza ne possa compromettere anche sul piano dell'immagine l'imparzialità.

SEZIONE 6 **Rapporti con Istituti, Enti ed Organizzazioni**

ART.23 – Rapporti con Istituti, Enti ed Organizzazioni

Nei rapporti con i rappresentanti della pubblica amministrazione, degli enti e di tutti gli organismi o organi con cui viene a contatto per motivi professionali, il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro deve comportarsi con dignità e chiarezza, nel rispetto delle reciproche funzioni ed attribuzioni.

Egli non deve in nessun caso assumere o subire atteggiamenti che siano lesivi del proprio decoro.

Verificandosi tali situazioni è tenuto a riferire alle Associazioni ed alla Macro Area di appartenenza per le conseguenziali iniziative.

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro, che si trovi in rapporto di parentela, di amicizia o di familiarità con le persone suindicate, in nessun caso può avvalersi di tale situazione al fine di trarre vantaggi. La violazione costituisce grave compromissione della dignità professionale.

ART.24 – Attività politiche associative

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro che partecipi, quale candidato o quale sostenitore di candidati, ad elezioni ad Organi rappresentativi della categoria deve comportarsi con correttezza, evitando forme di pubblicità ed iniziative non consone alla dignità delle funzioni e dei rispettivi ruoli.

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro chiamato a far parte di tali organi rappresentativi deve adempiere l'incarico con diligenza, imparzialità e nell'interesse della collettività professionale.

ART. 25 – Rapporti con le Organizzazioni sindacali

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro nei confronti dei sindacati dei lavoratori e delle associazioni dei datori di lavoro è tenuto, compatibilmente con il proprio mandato professionale, ad un rapporto ispirato alla corretta applicazione delle norme contrattuali e legislative ed alla risoluzione, anche in sede conciliativa, delle controversie.

SEZIONE 7

Rapporti con gli iscritti ad altri Ordini professionali

ART.26– Rapporti con gli iscritti ad altri Ordini professionali

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro agisce con la massima disponibilità e reciprocità d'intenti nei rapporti con gli iscritti agli Ordini professionali, onde contribuire con il proprio apporto di servizi, cultura ed esperienza al raggiungimento dell'interesse comune nell'ambito dei valori professionali che gli sono propri. Opera altresì per la tutela delle proprie competenze professionali ed il rispetto di quelle riservate agli iscritti agli Ordini professionali, per salvaguardare i legittimi interessi dei clienti.

ART.27 – Reciprocità

Nei rapporti con gli iscritti agli Ordini professionali il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro osserva, in quanto compatibili sul piano della reciprocità, le norme del presente Codice.

ART.28 – Abusivismo

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro favorisce ogni forma di collaborazione con gli iscritti agli Ordini professionali nella realizzazione di tutte le attività volte all'aggiornamento professionale ed alla repressione del fenomeno dell'abusivismo.

ART.29 – Cooperazione

Il titolare/legale rappresentante del Ced iscritto ad Unionced/Unionlavoro aderisce, unitamente ai professionisti di altre categorie, alle iniziative necessarie al raggiungimento dei fini istituzionali comuni. Persegue l'affermazione e lo sviluppo delle libere professioni onde favorire, nella valorizzazione e nel rispetto delle specifiche competenze, una sempre maggiore efficienza, anche a livello comunitario, nell'attività di consulenza ed assistenza.

NORMA FINALE

ART.30 – Norma finale

Le specifiche previsioni del presente Codice deontologico costituiscono mera esemplificazione e non impediscono la qualificazione come illecito disciplinare di altri comportamenti in contrasto con i principi generali esposti o comunque lesivi del prestigio e del decoro dell'attività.